

**Zeitschrift:** Quaderni grigionitaliani  
**Herausgeber:** Pro Grigioni Italiano  
**Band:** 14 (1944-1945)  
**Heft:** 2

**Artikel:** Offerta natalizia del poeta  
**Autor:** Menghini, Felice  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-14768>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 02.02.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# Offerta natalizia del poeta

---

*Bagabondo poeta: ecco il mio nome.  
Ultimo arrivo stanco di viaggiare  
lungo le polverose vie del mondo.  
Ho ricercato tutte le bellezze  
di questa terra immensa e misteriosa  
per farne un canto eterno, come cerca  
lo scavatore la più bella gemma  
o nel chiuso segreto della roccia  
o nel buio di un mare inviolato.*

*Ho lodato la vita e fin la morte,  
or non mi resta che di dire un verso  
al mio piccolo Dio che dorme in seno  
alla sua Vergine Madre. Mi basta  
per la sua gioia, per la mia, un breve  
canto di ninna nanna. Ecco il mio dono.*

*Altro non ho che darti poi che tutto  
la vita mi ha rubato: non mi resta  
più che una debole debole voce  
di vecchio moribondo. Belli i doni  
di chi mi ha preceduto al tuo presepio:  
il cielo ti ha donato le sue stelle*

*i canti dei suoi angeli il candore  
della sua neve e le più belle cose  
di questa dolce terra hanno portato  
uomini buoni. Un topolino bruno  
offrì la meraviglia dei lucenti  
occhi vivaci, una formica nera  
con la carezza delle sue zampine  
sorridere ti fece di piacere.*

*Io non posso altro darti che la mia  
povera squallida vecchiezza: tu  
guarda l'occhio mio spento, i miei capelli  
bianchi, le mani vuote: un tempo almeno  
portavano i poeti un istrumento  
- l'arpa la cetra la viola il flauto -  
che davano alla rauca voce umana  
una celeste nota. Ma tu sai  
che basta una parola oggi al poeta  
per dare tutta l'anima: Signore,  
ecco il piccolo dono della mia  
umile povertà che a te mi rende  
simile e degno del tuo bel sorriso.*

FELICE MENGHINI